



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1654 del 25/01/2011

Prot n° 201009332 del 12/07/2010

Ditta proponente Provincia di Pescara

Oggetto dell'intervento Realizzazione della Viabilità di Collegamento tra la variante S.S. n.16 ed i Comuni di Montesilvano Città S. Angelo

Comune dell'intervento MONTESILVANO Località

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. N° 4/2008

Tipologia progettuale Punto 7 lett. g, All. IV, D.Lgs 4/2008

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione arch. D'Ascanio

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (PE) geom. Monticelli (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Il presente atto, composto di n. ...0... fogli e di n. ...4... fasciate è conforme all'esemplare depositato agli atti.

UFFICIO DEL COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

RESPONSABILE

(ing. Geraffino Marini)



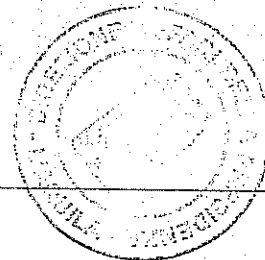
Esperto in materia ambientale ing. De Santis

Relazione istruttoria Istruttore geom. Berardi

Premesso che in data 01/07/2010 è stata pubblicata sul quotidiano "il Messaggero" ed in data 08/07/2010 è stata pubblicata una errata corrige per il progetto della realizzazione della viabilità di collegamento tra la Variante SS.16 ed i Comuni di Montesilvano e Città Sant'Angelo. Che in data 09/08/2010 è pervenuta una osservazione da parte del WWF Sezione Regionale Abruzzo. Che la Provincia di Pescara con nota acquisita al Ns. prot. 13397 del 18/11/2010 controdeduceva le osservazioni fatte dalla sezione del WWF, le osservazioni vertono sul fatto che i tre ponti ricadevano all'interno del SIN "Saline-AIento" la Provincia ribadisce che la stessa aveva già trasmesso al Ministero dell'Ambiente il piano di



GIUNTA REGIONALE



caratterizzazione.

Lo studio di Valutazione Impatto Ambientale riguarda la realizzazione di un sistema di assi viari di collegamento tra Montesilvano e Città Sant'Angelo, poste rispettivamente sulla sponda destra e sinistra del fiume Saline.

Questo sistema viario si pone come elemento di raccordo tra la variante alla SS.16, che arriva in prossimità del cimitero del Comune di Montesilvano, e lo svincolo autostradale della A14.

Gli assi viari oggetto della presente trattazione sono riportati in planimetria ed identificati come:

- Asse A-B;
- Asse B-C;
- Asse E-D-M;
- Asse E-H;
- Asse D-F;
- Asse L-N.

Per l'asse A-B si tratta di un ammodernamento dell'attuale via Tamigi e presenta due brevi tratti in variante all'inizio ed al termine del tratto oltre alle rotatorie nei punti A e B;

Per l'asse viario E-H si tratta di un ripristino della sola pavimentazione e della realizzazione delle rotatorie nei punti terminali del tratto:

Gli Assi B-C, E-D-M-, D-F, e L-N, sono nuove opere infrastrutturali di nuova realizzazione.

Il tratto A-B-

questo tratto è il primo by pass utile per chi proviene lungo la via Vestina direzione casello A14, che tranne per il primo tratto che è in variante, necessaria per evitare un restringimento della carreggiata, il progetto prevede un allargamento della sede stradale esistente sino alla curva che aggira il depuratore.

Il tratto C-D

Questo tratto consta di un viadotto in c.a.p. di mt. 100 di luce complessiva. Il punto di partenza è la rotatoria A posta immediatamente al di sopra dell'attuale strada lungofino, che in questo tratto è rettificata per migliorare l'andamento planimetrico e al contempo per consentire la posa in opera della prima spalla del viadotto.

Superato il fiume Saline con il viadotto " Montesilvano " in curva con raggio di 232 mt, il tracciato prosegue appoggiandosi sul versante che delimitano l'alveo in sinistra idrografica del fiume Saline. Da un punto di vista idraulico questo tratto si allontana progressivamente dal fiume e pertanto le modifiche idrauliche che possono sorgere a causa delle esondazioni sono trascurabili.

In ogni modo si protegge comunque il piede dei rilevati con terre rinforzate con il paramento in pietrame. Quando il tracciato giunge in prossimità della strada Provinciale Lungofino si realizza la rotatoria di svincolo "C";

Tratto B-E

Il tracciato corre in adiacenza alla attuale all'attuale strada lungo Fino, ma ad una quota di sicurezza nei confronti dei fenomeni Idraulici, collegando i due nodi di svincolo realizzati con le rotatorie B ed E, che consentono il collegamento con la sponda sinistra del Fiume Saline:

Tratto D-E e tratto D-M

Questi due tratti formano un asse trasversale al fiume, collegano le due vie poste su sponde opposte, strada Lungo Fino e strada lungo fiume. Il tratto D-E è composto prevalentemente dal Viadotto Città Sant'Angelo di mt. 100 composto da tre luci.

Il nodo D consente di ripartire in direzione della costa con il tratto D-F.

Tratto D-F

Questo tratto mette in comunicazione il Nodo D con la rotatoria in esercizio F.

Le motivazioni di tipo idraulico, come illustrato precedentemente, hanno consigliato di procedere ad uno spostamento del tracciato nella posizione prospettata dal Comune di Città Sant'Angelo.

Tratto L-N

Questo tratto consente l'attraversamento del Fiume Saline in prossimità della foce per il quale si propone una significativa opera in viadotto in acciaio sostenuto da un sistema di stralli.

Secondo il PRP gli interventi ricadono parte in A3 e parte in B1 per le quali l'uso è compatibile, (vedi planimetria di lettaglio pg. 32 dello Studio di Impatto Ambientale).

Gli interventi in progetto saranno realizzati in un'area urbanizzata soggetta a fenomeni di esondazione e pertanto è stato fatto uno studio idraulico (vedi relaz. Idraulica allegata).

L'Area in cui insiste la strada è inserita nel Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale (Legge 26/99 - DM 468/01- Legge 289/02) ed è stata perimetrata dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio Decreto del 3 marzo 2003), Date le premesse è indispensabile predisporre un " Piano di caratterizzazione" per la definizione delle caratteristiche chimico-fisiche dei terreni interessati. Tale piano è prioritario, fondamentale ed indispensabile in quanto l'area su cui è ubicata la strada in progetto fa parte, come sopra specificato, di un'area SIN (Sito di Interesse Nazionale) che la inquadra tra le aree più sensibili, sotto l'aspetto ambientale.

M

C

elms

AP

M



GIUNTA REGIONALE

Sintesi dell'attività - Aree SIN

Si precisa che l'area in studio è ubicata nella parte terminale del F. SALINE, e su tale area si prevedono:

Ubicazione di n. 67 sondaggi a carotaggio continuo interni al sito SIN profondi 5 mt. , se c'è l'acqua , con piezometro (diametro min. 3" - 4"), intercalari con maglia di 50m;

ubicazione di n. 2 sondaggi continui esterni al Sito SIN (lato monte e valle) per la definizione del "bianco" profondi 5m;

Prelievo su tutti i sondaggi (interni ed esterni al sito SIN) di n. 3 campioni di terreno (0,50 - 1,00m; intermedio a 2,50m; sullo strato insaturo a 5,00m dal p.c.)

Nei luoghi in studio, anche per assolvere ad altre problematiche progettuali sono stati realizzati lavori di carattere prevalentemente geologico-geomorfologico-idrogeologico.

Inoltre sono stati valutati i PRG dei comuni interessati Città Sant'Angelo e Montesilvano. A tal proposito si è evidenziato che la sponda dx del Saline è interessata da destinazioni perlopiù industriali ed artigianali (Montesilvano) mentre, in sponda sx , sono presenti aree agricole (Città Sant'Angelo).

Nella conferenza dei Servizi il Corpo Forestale dello Stato ha espresso parere favorevole ad eccezione del tratto " L-N Ponte dell'Adriatico " in quanto andrebbe ad incidere negativamente su di una zona strettamente selvatica, idonea all'avifauna. La zona infatti ricade interamente nell'Oasi di protezione istituita dalla Provincia di Pescara.

Con nota 142 UT del 21/12/2010 la Provincia inviava la proposta definitiva del " Viadotto dell'Adriatico " arretrandolo di qualche centinaio di mt. verso l'interno.

Osservazioni pervenute

∥

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Provincia di Pescara

per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione della Viabilità di Collegamento tra la variante S.S. n.16 ed i Comuni di Montesilvano Città S. Angelo da realizzarsi nel Comune di MONTESILVANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

Viene ascoltato il Dirigente della Provincia di Pescara Settore OO.PP ing. D'incecco, che illustra il progetto, e l'ing. Pescatore in rappr. gruppo di progettazione

Viene ascoltato il dott. Augusto De Sanctis, presidente del WWF Abruzzo, che segnala in generale che l'elevato numero delle pratiche che vengono inserite all'ordine del giorno non consente sicuramente ai membri del Comitato una disamina approfondita delle singole problematiche. In merito al progetto segnala che il WWF ha già inviato ai membri del Comitato una diffida di cui si espongono i contenuti. Rileva tra l'altro la carenza dei contenuti della Sintesi non tecnica pubblicata sul sito

Viene altresì ascoltato il dott. Allavena in rappresentanza della LIPU che si esprime negativamente in particolare sulla previsione di ubicazione del ponte a valle della ferrovia all'interno di un'oasi importante per la sopravvivenza delle rondini

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

Con l'esclusione del tratto LN detto Ponte dell'Adriatico e fatta salva la verifica relativa alla caratterizzazione delle aree interessate dal SIN con le procedure previste dal MATTM e dalla Regione Abruzzo.

Per quanto riguarda il tratto LN suddetto è necessario procedere al riavvio delle procedure VIA di cui al D.lgs 152/2006 con particolare attenzione allo studio delle opzioni alternative sia per la localizzazione sia per la tipologia di mobilità e alla coerenza con la pianificazione con particolare riferimento alla compatibilità con l'oasi faunistica

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano



GIUNTA REGIONALE

arch. D'Ascanio *D'Ascanio*

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini *Gerardini*

(PE) geom. Monticelli (delegato) *Monticelli*

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis *De Santis*

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

